

Comune di Ponsacco (PI)
(Ufficio Protocollo)
N. 0006351 E 10/03/2018



- Al Responsabile del 1° Settore
- All'attenzione del Responsabile del procedimento: Dott.ssa Manuela Lupi

- COMUNE DI PONSACCO -

OGGETTO: PROGETTO INERENTE L'AMBITO CULTURALE E RICHIESTA DI CONTRIBUTO.

Il sottoscritto, LAURA GELONI in veste di Legale rappresentante o suo Delegato dell'Associazione Culturale o Sociale o Altro Soggetto, senza fini di lucro:

ANED - ASS. NAZ. EX DEPORTATI NEI CAMPI NAZISTI SEZIONE DI PISA, indirizzo e-mail: anedpigeloni@libero.it recapito telefonico: 335-5818579;

In conformità all'avviso pubblicato per l'erogazione di contributi finanziari a sostegno di progetti in ambito culturale in riferimento all'ambito n. 3;

Presenta il seguente progetto, dal titolo: PELLEGRINAGGIO VIAGGIO STUDIO AI CAMPI DI STERMINIO NAZISTI

a) PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA':

DATA DI INIZIO: 03/05/2018

DATA DI FINE: 07/05/2018

SEDI O LUOGHI DI SVOLGIMENTO: AUSTRIA E GERMANIA

CONTENUTI DEL PROGETTO (Descrizione sintetica delle attività programmate e delle modalità di svolgimento delle medesime):

VISITA AI LAGER NAZISTI DI DACHAU, EBENSEE, HARTHEIM, GUSEN E MAUTHAUSEN – INCONTRI CON SUPERSTITI E FAMILIARI – VISIONE FILMATI E LETTURE - PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI INTERNAZIONALI ISTITUZIONALI – DIBATTITI E RIFLESSIONI DI GRUPPO

b) PARTECIPAZIONE O COLLABORAZIONE CON ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E/O PRIVATI CHE EVIDENZIA LA CONDIVISIONE PROGETTUALE :

PROVINCIA DI PISA, NUMEROSI COMUNI DELLA PROVINCIA DI PISA E LIVORNO – CIRCA 32 AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE IN FORMA ISTITUZIONALE

c) AREA DI RICADUTA DEL PROGETTO (in rapporto ai soggetti in rete o agli enti promotori o patrocinanti/provenienza spettatori):

- Comunale
- Provinciale
- Regionale
- Nazionale
- Internazionale

d) ELEMENTI DI INNOVAZIONE E ORIGINALITA' DEL PROGETTO:
VIAGGIO NEI LUOGHI DELLA MEMORIA

e) ISCRIZIONE ALL'ALBO COMUNALE DELL'ASSOCIAZIONISMO:

- SI'
- NO

f) ESPERIENZA ORGANIZZATIVA NELL'AMBITO E SUL TERRITORIO (breve descrizione delle esperienze passate):

IL PELLEGRINAGGIO SI SVOLGE DAGLI ANNI '70 - DURANTE L'ANNO L'ASSOCIAZIONE INCONTRA NELLE SCUOLE STUDENTI E PARTECIPA A MANIFESTAZIONI ISTITUZIONALI, ORGANIZZA MOSTRE, DIBATTITI, PRODUZIONE DI LIBRI E INIZIATIVE VARIE - PRIMA E DOPO DEL PELLEGRINAGGIO, IN COLLABORAZIONE CON LE SCUOLE, VENGONO EFFETTUATE ATTIVITA' PREPARATORIE AL VIAGGIO E, SUCCESSIVAMENTE, DI RIFLESSIONE E RESTITUZIONE, ANCHE IN CONSIGLI COMUNALI APERTI.

CHIEDE LA CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO E DICHIARA PERTANTO QUANTO SEGUE:

1) Denominazione ufficiale dell'Associazione, del tutto corrispondente a quanto indicato nell'Atto Costitutivo e/o Statuto:

2) Codice Fiscale dell'Associazione 80117610156

3) Eventuale Partita I.V.A. dell'Associazione

4) Indirizzo completo della sede legale

Via DELL'AEROPORTO N° 66

Comune PISA Prov. PISA

Cap 56121 Telefono 335 5818579 Fax _____

Nominativo del responsabile amministrativo, se diverso dal Presidente

LAURA GELONI

Tel. 335 5818579

4) Dati relativi alla persona autorizzata a quietanzare

Sig. LAURA GELONI

C.F. GLN LRA 68H55 G843D

MODALITA' DI PAGAMENTO RICHIESTO:

Versamento su conto corrente bancario n. 200690 presso la banca BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA, agenzia di PISA, VIA DELL'AEROPORTO IBAN IT 62 J 01030 14007 000000200690;

Rimessa diretta, presso la Tesoreria della Cassa di Risparmio di Pisa, Agenzia di Ponsacco (nel limite massimo di € 1.000,00).

Il sottoscritto dichiara inoltre che:

L'Associazione non è iscritta all'Albo delle associazioni del Comune di Ponsacco e pertanto allega Statuto e Atto costitutivo

Non dovrà essere assoggettata alla ritenuta del 4% ai sensi della disposizione legislativa DPR n° 600/1973 art. 25, comma 2.

Dovrà essere assoggettata alla ritenuta del 4% ai sensi della disposizione legislativa DPR n° 600/1973 art. 25, comma 2.

Dichiara altresì di aver preso visione del bando e dello specifico regolamento in materia di contributi e di accettarne tutte le condizioni, impegnandosi a presentare la relazione finale e il consuntivo di spesa, con la documentazione probatoria allegata, a progetto concluso.

Bilancio Preventivo del progetto (che dovrà corrispondere alla rendicontazione, salvo variazioni motivate):

DESCRIZIONE ENTRATE (descrivere la natura e l'origine: es: contributi di enti pubblici, incluso il Comune)	SOMME IN ENTRATA IN EURO	DESCRIZIONE ANALITICA DELLE VOCI DI SPESA	SOMME IN USCITA IN EURO
Contributo del Comune di Ponsacco per n. 9 quote di partecipazione per € 555,00 cadauna (eventuale supplemento singola pari ad € 155,00 per	4.995,00	Quota base per passaggio in pullman, + pensione completa per tutto il viaggio in camera non singola; esclusi: prima colazione del	4.995,00

persona, da aggiungere se richiesto)		giorno della partenza e cena del giorno di arrivo	
--------------------------------------	--	---	--

TOTALE ENTRATE Euro 4.995,00 TOTALE SPESE Euro 4.995,00 I.V.A. inclusa

Chiede la corresponsione di un acconto sul contributo concesso, nel limite massimo del 45% del contributo stesso, **per le seguenti motivazioni:**

Dichiara altresì di essere informato/a ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/03 e succ. mm.ii. che: 1) i dati personali forniti sono obbligatori per il corretto svolgimento dell'istruttoria; 2) i dati saranno raccolti, trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati dal Comune, ai soli fini istituzionali e al solo scopo di espletare tutte le operazioni di cui al presente procedimento, garantendo la massima riservatezza dei dati e dei documenti forniti e la possibilità di chiedere la rettifica o la cancellazione al Responsabile del procedimento, in conformità alla normativa sopra richiamata.

Data 09 marzo 2018

In fede





DOTT. ANDREA GALLEANO
NOTAIO
Via G. P. 1 - 10128 TORINO

Repertorio N. 17621

Umberto di Savoia Principe di Piemonte
Luogotenente Generale del Regno.

Atto Costitutivo

dell' = Associazione Nazionale ex Deportati
Politici in Germania =

L'anno mille novecento quarantacinque all'i
6 sei del mese di settembre in Torino strada
N. Mongreno 343 nell' Ospedale della Croce Rossa,
avanti me Notaio Andrea Galleano notaio
iscritto nel Collegio Notarile di Torino
con residenza a Torino,

senza l'assistenza dei testimoni per ri-
nuncia fattane dai comparanti tra loro
e meo notaio d'accordo a senso di legge,

sono personalmente compariti i signori
Sergi Libero di Pasquale nato a San
Lucido (Cosenza) meccanico,

Meneghetti Antonio fu Antonio nato a
Castello di Godega (Trevise) carpentiere,

Carra Mario di Lorenzo nato ad Alessandria
industriale,

Luise Erol di Giuseppe nato a Padova
meccanico; Zorziotti Renato fu Andrea nato
a Torino studente universitario;

Registrato a Torino addi

N. 2110 Vol. 682 Atti pubblici

Esatto Lire Centomventi/50 C. 69100

IL DIRETTORE /
(C. Barabani)

Trav. one	L. 60
Atto Costit.	L. 60
Cost. notar.	L. 50
Imp. not.	L. 50
Totale	L. 220



Basso

Basso

Basso

Basso

Basso

Baino Paolo d'Antonio nato a Nole, salumiere;
Micali Leonardo detto Polo fu Antonino nato
a Messina giornalista;

Quazza Giorgio d. Romolo nato a Mosto Santa
Maria, studente;

Vinardi Giorgio fu Carlo nato a Roccalomara studente;

Mazzucco Vittorio fu Onnetto nato a Cerreto Mon-
ferato meccanico;

De Gregorio Lorenzo fu Vittorio nato a Torino,
cameriere;

Tribaldi Italo d. Francesco nato a Pinerolo
studente;

Schiavon Renato di Mario nato a Padova
elettrecista;

Marchetto Giovanni d. Giuseppe nato a
San Maurizio Canavese, operaio;

Cavaliere Leone di Emilio nato a Livorno
(Francia) commerciante;

Baino Berquet Giovanni di Stefano
nato a Lione, impiegato; tutti residenti a Torino, ¹⁾

della cui identità personale io sono ¹⁾
senz'altro, tutti ex hebrei dei Campi nazisti di discriminazione

7 Comparsi dichiarano di costituire
l'Associazione Nazionale ex Deportati politici
in Germania =, fra gli ex hebrei dei Campi ²⁾

141
con sede a Torino³ / regolata dallo statuto
che, previa lettura³ ed approvazione dei componenti,
viene inserito a questo atto per farne
parte sostanziale ed integrante, nel¹⁴

I componenti nominano presidente dell'
Associazione il Sig. Carlo Mario
e il Consiglio nelle persone dei Signori
Torquati Renato - Miceli Leonardo detto Soldo -
Quazza Giorgio - Luise Eras -
Sergi Libero - Meneghetti Antonio;
vengono nominati revisori i
Signori Baima Pasquet Giovanni e Pe-
gregorio Lorenzo, i quali accettano le
rispettive cariche.

Attestato per l'apposizione delle firme
marginali sul presente atto e inserto
statuto i componenti delegano al Sig.
Mario Carrà, Luise Eras e Baima
Pasquet Giovanni.

Attestato il notaio ho ricevuto
ho ricevuto questo atto da me scritto
in quattro pagine di due fogli
e l'ho letto ai componenti che ne
approvano su mia interpellanza

la redazione e che meco lo sottoscrivono.
 1/3 meno Barina Paolo residente a Nole, Vinard a Rocca
 Canavese, Mazzucco a Casale Monferrato, Marchetto a Lirio
 e Cavalieri a Chivasso, - $\frac{2}{4}$ nazisti di eliminazione,
 $\frac{2}{4}$ in via Guido Volante N. 21 - $\frac{4}{4}$ è pure indicato
 lo scopo dell'Associazione. -
 Si approvano quattro foglietti da me letti nell'atto
 e tre cancellature che Legguzzi Richiello ho
 ricevuto

Mancini

Legguzzi

Offenberg Antonino

Barina Paolo

Museo Edoardo

Renato Zorini

Leonardo Mierli detto Stelby

Chessa Giorgio

Vinard Lino

Mazzucco Vittorio

De Gregorio Ferruccio

Viberti Stelby

Sironi Renato

Marchetto Edoardo

Cavalieri Leon

Barina Paolo Barina Paolo Barina Paolo

DISTINTA

Carta	20	34
Scrittura	x	16
Carta	x	40
Registrazione	x	5
Copie p. registro	x	120
Colore	x	
Stato	x	290

Galleani





ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX DEPORTATI IN GERMANIA.

S T A T U T O

ART. 1°)

E' costituita una Associazione chiamata "ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX DEPORTATI IN GERMANIA" che comprende tutti coloro che per aver partecipato attivamente al Movimento antinazifascista sono stati da costoro colpiti nella persona e negli averi, hanno cioè subito prigionia prima, campo di concentramento poi ed altri atti di rappresaglia equivalenti *che siano perpetrati nei campi nazisti di* *sterminazione.*

ART. 2°)

Ha sede in Torino e si costituiranno Sezioni provinciali in tutte le provincie. Queste organizzano nelle sottosezioni nelle rispettive provincie in tutti quei Comuni che potranno raggruppare almeno 50 aderenti.

ART. 3°)

La sede può essere trasferita in altre località con semplice deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

ART. 4°)

L'Associazione ha lo scopo 1° di esaltare quello che fu il Sacrificio dei suoi morti in tutta la sua più vasta azione. Ha ancora lo scopo di assistenza alle

Paola Brogioni
Post. Ufficio di Torino
Paola Brogioni
Paola Brogioni

famiglie dei suoi caduti, ha lo scopo della mutua assistenza fra i Soci, morale materiale e sanitaria, ha ancora lo scopo di (fare indagini per i dispersi e di istituire documentazioni per l'opera svolta dai suoi compagni.

L'Associazione si ripromette in particolar modo:

- a) Onoranze per i nostri morti e documentazioni relative;
- b) Assistenza alle famiglie dei caduti e partecipazione alla nostra Associazione;
- c) ~~Mutuo~~ soccorso fra i Soci, comprendente l'assistenza morale, materiale e sanitaria;
- d) di mantenere saldi fra i Soci i vincoli di solidarietà nati e sviluppati nei campi di concentramento;
- e) partecipazione dei nostri migliori al governo della cosa pubblica, ed ai C.L.N.R.;
- f) istituzione di un album comprendente tutta la lunga storia dei nostri indimenticabili morti;
- g) trasporto delle salme che si possono recuperare;
- h) ricerche per i dispersi;
- i) assistenza per il lavoro ed indirizzo agli impieghi;
- l) istituzione di un giornale per l'Associazione stessa;
- m) tutela e rivendicazioni degli interessi particolari di massa verso la Germania come stato datore di



- n) partecipazione ai lavori per le provvidenze - a carattere legislativo a favore degli internati politici;
- o) assegnazione di fondi per lo sviluppo dell'Associazione;
- p) di rappresentare nei confronti delle Autorità Governative tutti gli ex Deportati, indicando tutti i bisogni e le necessità, proporre e propugnare eventuali provvidenze legislative di carattere generale;
- q) di svolgere opera di assistenza sanitaria ai Soci e relative famiglie;
- r) di assistere moralmente e materialmente gli orfani, le vedove, le madri degli Deportati caduti nei campi di concentramento;
- s) di organizzare opere assistenziali e cooperative a beneficio dei Soci e famiglie ed esplicitare in genere ogni altra attività atta a conseguire ognuno degli scopi suddetti.

ART. 5°).

L'Associazione ha carattere apolitico, nel solo senso che nel suo seno può comprendere tutti gli elementi che si trovano nelle condizioni volute dall'art. 1° e di qualunque tendenza o posizione socia-

Anna Teresa Pizzarello
Giuseppe
Antonio
Antonio

ciale o nazionalità.

ART. 6°)

L'associazione nasce senza fondi, quindi senza alcun patrimonio sociale. Si propone però di formarsi una solida base finanziaria necessaria attraverso ad obblazioni di Enti pubblici o privati ed attraverso quelle manifestazioni di carattere eminentemente etico che il consiglio di Amministrazione riterrà più opportuno.

ART. 7°)

Tutti i caduti per la causa antinazifascista sono Soci dell'Associazione ed hanno il diritto della tessera. Per tale categoria l'Associazione ha l'obbligo di farlo pervenire al più prossimo congiunto del Caduto che ne ha diritto senza alcun rimborso di spese.

ART. 8°)

I titoli per avere la qualifica di Socio devono essere inquadrati nello spirito dell'art. 1° e 5° - almeno che il Consiglio di Amministrazione non preveda casi speciali e per tali casi viene lasciato al Consiglio stesso facoltà di proposta; l'Assemblea, quella di accettazione.

ART. 9°)

Le domande di ammissione a Soci effettivi dell'As-



sociazione devono essere fatte per iscritto su appositi moduli stampati, che verranno forniti dall'Associazione stessa, i quali dovranno fra l'altro contenere i dati idonei a far ritenere che il richiedente ha diritto ai sensi dello statuto e dei precedenti articoli del presente regolamento di essere Socio dell'Associazione.

Quelle dei minorati fisici devono essere corredate dal certificato medico in carta libera ma debitamente vidimato.

ART. 10°)

Tutte le domande di ammissione devono contenere le indicazioni di almeno tre testimoni, che siano essi pure ex perseguitati politici antinazifascisti oppure essere sottoscritto da due altre persone già ammesse a far parte quali soci effettivi della Associazione.

In ogni domanda di ammissione il richiedente, prima della sua firma deve espressamente dichiarare sul suo onore che quanto esposto nella domanda è rispondente a verità, e deve impegnarsi di dare e di produrre ogni altro chiarimento o certificato che gli venisse richiesto.

ART. 11°)

Le domande di ammissione a socio saranno vagliate,

Barbara Benvenuti
Paolo Cantoni
Paolo Andrea Galliani
Paolo Cantoni

accettate o respinte dal Consiglio di Amministrazione.

E' ammesso il reclamo da parte del richiedente.

Qualsiasi socio potrà reclamare contro la ammissione di altro socio.

ART. 12°)

Si prevede una categoria di soci benemeriti dell'Associazione stessa, soci cioè che si sono distinti con atti particolarmente munifici verso l'Associazione o per altre cause. Viene in tali casi lasciata al Consiglio ampia facoltà di accettazione per questi casi speciali.

ART. 13°)

I Soci ordinari pagheranno una quota minima non mai superiore al valore della tessera come suo valore intrinseco e cioè lire annuali e tutte le volte che per speciali necessità si dovesse dare una nuova veste tipografica alla tessera stessa.

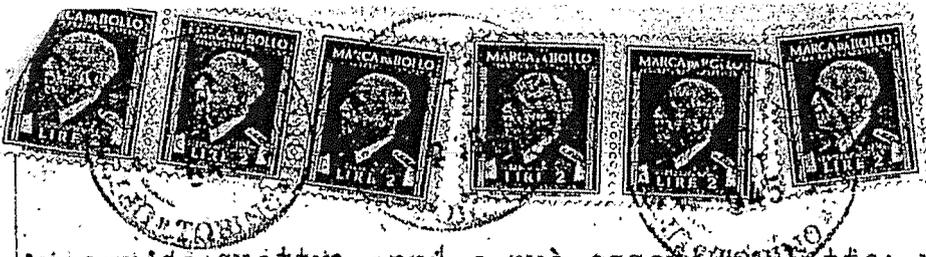
ART. 14°)

L'organo principale è costituito dall'Assemblea generale dei Soci. - Sono organi sussidiari:

- a) Il Presidente;
- b) I Consiglieri di Amministrazione;
- c) Il Collegio dei Revisori dei Conti.

ART. 15°)

Il Presidente è eletto dall'Assemblea generale, dura



in carica quattro anni e può essere rieletto; rappresenta legalmente l'Associazione in ogni suo atto ed in giudizio, convoca il Consiglio di Amministrazione quando le crede opportuno, e l'Assemblea generale ordinaria e straordinaria assicurando l'esecuzione delle relative deliberazioni.

ART. 16°)

Il Consiglio di Amministrazione è composto: dal Presidente, di almeno sei Consiglieri e non più di diciotto, eletti dall'Assemblea generale; è presieduto dal Presidente, provvederà ad eleggere nel suo seno un vice Presidente, ed il Segretario generale.

I membri del Consiglio durano in carica quattro anni e sono rieleggibili. E' compito dei membri del Consiglio coadiuvare il Presidente nello svolgimento delle sue attribuzioni allo scopo di assicurare il conseguimento dei fini sociali indicati nel presente statuto.

ART. 17°)

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione devono risiedere in Torino ed essere facilmente reperibili.

ART. 18°)

Al Consiglio di Amministrazione è affidata l'interpretazione dell'applicazione delle norme statutarie

Bruno Giuseppe Geronzi
Paolo Geronzi
Paolo Andrea Geronzi

Paolo Geronzi

e l'ordinario andamento dell'Associazione ^{tanto} in ordine amministrativo che economico e politico, quanto in ordine disciplinare ed è investito di poteri amministrativi, tecnici, deliberativi, esecutivi e rappresentativi.

ART. 19°)

Verificandosi il caso che qualcuno tra gli eletti non accetti di far parte del Consiglio, sarà surrogato dal socio che avrà riportato il maggior numero dei voti. Nel caso che due soci abbiano egual ~~mente~~ numero di voti, si sorteggerà il nome di quello che dovrà essere eletto.

ART. 20°)

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce ordinariamente una volta al mese e straordinariamente tutte le volte che il Presidente o chi ne fa le veci lo ritenga opportuno. Esso è legalmente costituito in seduta quando, oltre al Presidente o chi lo sostituisce sono presenti tre altri membri del Consiglio. Le decisioni sono valide a maggioranza di voti, in caso di parità il voto del Presidente ha valore decisivo.

ART. 21°)

Il Presidente ha la rappresentanza Ufficiale dell'Associazione convocata e presiede l'Assemblea Gene-

421

rale dei Soci e le adunanze del Consiglio di Amministrazione e cura l'esecuzione delle deliberazioni prese e di quanto stimerà più opportuno per il buon andamento dell'Associazione ed il buon accordo dei Soci.

ART. 22°)

Il Presidente potrà delegare a qualunque dei membri del Consiglio di Amministrazione la facoltà di rappresentarlo.

ART. 23°)

Il Presidente è responsabile dei propri atti solo davanti all'Assemblea.

ART. 24°)

Il segretario redige e sottoscrive i processi verbali tanto delle sedute dell'Assemblea dei Soci che delle riunioni del Consiglio di Amministrazione; verbali che saranno letti nella prima adunanza successiva o dopo l'approvazione e sottoscritti dal Presidente o da uno dei Consiglieri presenti. Predispone gli atti del Consiglio di Amministrazione e mette che emanano il Presidente e provvede alla spedizione della corrispondenza e degli inviti per le sedute. - Tiene l'elenco dei soci con le indicazioni loro relative le copie delle lettere circolari, di quanto possiede l'Associazione. Riscuote i

contributi, effettua in nome dell'Associazione gli incassi ed i pagamenti autorizzati dal Presidente e per ogni operazione fa dovuta registrazione sul libro Cassa. Alla fine di ogni semestre od ogni qualvolta gli sarà richiesto dal Presidente presenterà uno stato di situazione della cassa.

ART. 25°)

Nella prima decade del mese di gennaio produrrà al Consiglio di Amministrazione ed alla Commissione dei revisori dei Conti i documenti della gestione dell'anno precedente che verranno da questa presi in esame per farne oggetto di una relazione da leggersi nella successiva adunanza dell'Assemblea dei Soci. L'approvazione da parte dell'Assemblea del resoconto finanziario consultivo, libera definitivamente il segretario della sua gestione per quanto fu di sua competenza dei revisori nella loro revisione annuale.

ART. 26°)

I Consiglieri coadiuvano il Presidente ed il Vice Presidente e costituiscono uno speciale Comitato permanente a cui vengono deferite tutte le questioni di una particolare importanza ed hanno l'obbligo di fare osservare le presenti norme statutarie.

ART. 27°)

Le dimissioni di un membro del Consiglio che ritenes-

423

se presentare possono essere accettate soltanto dal
Presidente. In caso di accettazione il Consiglio
sceglierà un Socio che sostituirà provvisoriamente
il membro uscente fino alla prima riunione dell'As-
semblea dei Soci. In caso di dimissioni dal Presid-
ente dell'Associazione, il Vice Presidente convoche-
rà l'Assemblea dei Soci solo competenti per accetta-
re le dimissioni ed a procedere alla nomina del suc-
cessore.

ART. 28°)

L'Assemblea generale, si compone:

- a) dei soci regolarmente iscritti alla sede da al-
meno sei mesi;
- b) dai reggenti delle Sezioni Provinciali e dei
Reggenti delle Sottosezioni, che rappresenteranno gli
iscritti delle loro Sezioni, potranno naturalmente
prendere parte all'Assemblea generale i Soci delle
Sezioni provinciali e delle Sottosezioni che lo desi-
derano, senza diritto a rimborso di spesa.

ART. 29°)

L'Assemblea generale viene convocata una volta al-
l'anno entro tre mesi dalla chiusura del bilancio
annuale, ed in via straordinaria ogni qualvolta il
Presidente lo creda necessario od in seguito a do-
manda firmata e motivata da almeno il trenta per

cento dei Soci. - La convocazione sarà fatta per invito del Presidente a mezzo lettera e con preavviso di almeno otto giorni eventualmente a mezzo dei giornali quotidiani.

ART. 30°)

Sono competenza esclusiva dell'Assemblea generale dei Soci:

- a) l'approvazione del bilancio consultivo e preventivo;
- b) la nomina del Consiglio di Amministrazione;
- c) le modifiche al presente statuto sociale;
- d) deliberare su tutte le proposte che venissero avanzate nei limiti dello statuto;
- e) in caso di scioglimento dell'Associazione il disporre dell'attivo sociale tanto del numerario che del materiale appartenente all'Associazione.

ART. 31°)

La presenza della metà più uno dei Soci presenti o rappresentati rende valide tutte le deliberazioni prese nell'Assemblea generale. - La maggioranza dei voti è regola fissa per ammettere od escludere una proposta. Se per il numero dei soci presenti o rappresentati si farà luogo ad una seconda convocazione che potrà tenersi anche un'ora dopo la convocazione della prima sarà valida, qualunque sia il numero

dei votanti e le deliberazioni prese si intenderanno obbligatorie anche per tutti gli altri Soci.

ART. 32°)

L'Assemblea generale è presieduta dal Presidente al quale spetta dichiarare aperta sospesa o chiusa la seduta, dirigere la discussione, raccogliere o proclamare l'esito delle votazioni e provvedere in modo inappellabile contro ogni supposto di meno retta intenzione o di personalità. Trattandosi di nomine si procede a schede segrete od anche ad alzata di mani. Compiuta l'operazione il Presidente incarica tra e dai presenti a fungere da scrutatori.

ART. 33°)

La nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione ha luogo nella Assemblea generale dei Soci. Nel mese di gennaio la nomina avrà effetto dal primo gennaio dell'anno iniziale. Si procederà votando prima per la nomina del Presidente separatamente dalla nomina degli altri membri del Consiglio alla quale si provvederà successivamente con votazione progressiva di Amministrazione così eletto sceglierà nel proprio seno le altre cariche.

ART. 34°)

Dopo la nomina dei membri del Consiglio ed all'infuori degli effettivi componenti dello stesso l'As-

semblea nominerà un Collegio di due membri revisori dei conti. Questa Commissione sarà per la prima volta convocata dal Presidente quindici giorni prima dell'adunanza generale di gennaio ed estenderà il suo rapporto per iscritto agli effetti del precedente articolo. Il Collegio dura in carica un anno e può essere rieletto.

ART. 35°)

Tutte le cariche sociali spettano ai soli Soci e sono gratuite.

ART. 36°)

Le Sezioni Provinciali saranno costituite:

a) dall'Assemblea dei Soci appartenenti a quella Sezione;

b) di un Reggente nominato dall'Assemblea e confermato dal Presidente. Il primo Reggente sarà nominato dal Presidente, ma dovrà essere confermato alla prima seduta dall'Assemblea, che in caso contrario ne nominerà un altro.

c) da un Consiglio di Reggenza costituito dal Reggente, dal Vice-Reggente, e da tre Consiglieri e due Revisori dei Conti.

ART. 37°)

Il Reggente convoca il Consiglio almeno una volta al mese. Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti e valide purchè siano presenti almeno la

metà più uno dei Consiglieri in carica. I Consiglieri dei Consigli di Reggenza possono, contro le votazioni dei Consigli, appellarsi al Presidente.

ART. 38°)

Gli impiegati occorrenti, il cui numero dovrà essere limitato allo stretto bisogno, verranno scelti di preferenza fra i Soci e la loro nomina ed i loro stipendi verranno decisi dal Consiglio di Amministrazione.

ART. 39°)

L'esercizio sociale ha inizio il 1° gennaio e scade il 31 dicembre. Eccezionalmente il primo esercizio ha inizio colla fondazione della Società e scade il 31 dicembre 1946.

ART. 40°)

I Soci hanno diritto di frequentare la sede sociale nelle ore e colle modalità stabilite ed a godere dei benefici previsti dallo Statuto nei limiti del possibile.

ART. 41°)

Sulle assunzioni dei Soci per quelli della sede decide il Consiglio di Amministrazione ed il Consiglio di Reggenza per le Sezioni Provinciali e Sottosezioni.

ART. 42°)

In caso di morte, dimissioni, impossibilità per ragio-

ni qualsiasi, a far parte del Consiglio di Amministrazione di uno o più Consigli, i Consiglieri in carica, purchè siano almeno la metà, nominano i nuovi Consiglieri che rimangono in carica fino alla prossima Assemblea.

ART. 43°)

Per quanto non previsto nel presente statuto valgono le disposizioni di legge in vigore e particolarmente le norme del Codice Civile.

ART. 44°)

Il presente statuto entrerà in vigore dal giorno della sua approvazione.

*politici -
Approvati una volta*

Gianni Conti *Sup. Khen*

Ottavio Negretti *Antonio*

Benigno *Luca*

Luigi *Ercole*

Renato *Forquetti*

Leonardo *Miranda* *Adolfo*

Quaresima *Giorgio*

Tommaso *Pinna*

Alfredo *Vittoria*

De Gengen's Science

Libald. Hale

Shiaren Rinet

Attaochetta Sironni

Bovaliere Leon

~~Baunet Proprietario~~

~~Poto Andrealloano~~



ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE di TORINO

E' copia fotostatica conforme all'originale conservato in questo Archivio e si compone di Verbale (21) mezzi fogli compresi quelli necessari per la riproduzione de dele note allegat 2 all'originale sotto la letter A

Si rilascia in carta carta legale

TORINO, 29 marzo 2010

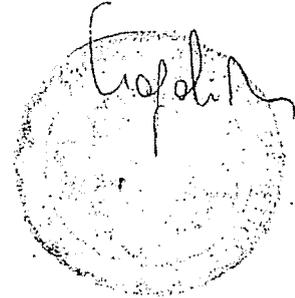
Riscossi € 121,43 con bolletta n. 2303 del 23 marzo 2010



Il conservatore delegato

Il conservatore
dessa Caterina Montanaro

Caterina Montanaro



STATUTO ANED

TITOLO I

Denominazione

ART. 1 - E' costituita un'Associazione Nazionale tra gli ex Deportati politici e "razziali" nei Campi di Concentramento Nazisti (KZ) e i Familiari dei Caduti, con la denominazione di Associazione Nazionale Ex Deportati nei Campi Nazisti (A.N.E.D.) e con sede in Milano.

TITOLO II

Caratteri e scopi

ART.2 - L'Associazione - democratica, apartitica e senza fini di lucro - riafferma e persegue gli ideali e gli obiettivi della Resistenza.

ART. 3 - Scopi dell'Associazione sono:

- a) conseguire il riconoscimento giuridico di tutte le Deportate e i Deportati politici e "razziali" come Combattenti per la Libertà;
- b) riunire in fraterna solidarietà gli ex Deportati italiani e i familiari dei Caduti e dei superstiti;
- c) avviare a concreta esecuzione, nell'attuazione della Carta Costituzionale, il testamento ideale dei Caduti;
- d) valorizzare, in campo nazionale e internazionale, il grande contributo delle Deportate e dei Deportati alla causa della Resistenza e riaffermare gli ideali perenni di libertà, di giustizia e di pace, affinché divengano elementi fondamentali nella formazione democratica delle giovani generazioni;
- e) contrapporsi a ogni forma di razzismo, di antisemitismo e di discriminazione;
- f) organizzare convegni, conferenze, attività di approfondimento e formative indirizzate a insegnanti e studenti anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche e universitarie, con gli Enti e le Associazioni resistenziali e con i Ministeri competenti.

- g) raccogliere documenti ai fini della storia della Deportazione;
- h) stabilire rapporti di amichevole e stretta collaborazione con le Associazioni della Resistenza e della Deportazione nazionali ed estere;
- i) intervenire presso le Autorità a tutela degli ex Deportati e dei familiari dei Caduti, propugnando l'adozione delle necessarie provvidenze legislative;
- l) svolgere tutta la possibile opera di assistenza, morale e materiale, nei confronti dei soci;
- m) provvedere alla ricerca dei luoghi di sepoltura dei Caduti e al rimpatrio delle salme gloriose;
- n) esplicare ogni altra attività tendente al conseguimento degli scopi suddetti.

TITOLO III

Soci

ART. 4 - Sono soci ad honorem i Deportati e le Deportate politici e "razziali" Caduti nei Campi nazisti e coloro che siano deceduti successivamente a causa dei patimenti e delle sevizie subite durante la deportazione.

ART. 5 - Sono soci, su domanda documentata:

- a) i cittadini e le cittadine italiani che per motivi politici e "razziali" furono deportati nei Campi nazifascisti;
- b) i familiari dei Caduti e degli ex Deportati;
- c) le cittadine e i cittadini italiani che, dichiarando di accettare tutti i valori della guerra di Liberazione e della lotta contro il nazismo e contro il fascismo e per l'attuazione della Costituzione, esplicitamente si impegnino ad acquisire essi stessi una approfondita conoscenza storica della Resistenza e della Deportazione e a diffonderla in particolare tra le nuove generazioni per consentire ai giovani di affrontare e svolgere i loro doveri di cittadinanza democratica.

Le domande di ammissione devono essere presentate alla Sezione competente per territorio.

Tutti i soci godono di uguali diritti di elettorato attivo e passivo e hanno diritto di voto nelle assemblee sezionali.

Il rapporto associativo e le modalità associative sono volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo; pertanto la partecipazione alla vita associativa non potrà essere temporanea.

ART. 6 - Non possono far parte dell'Associazione coloro che, pur avendo i requisiti di cui alle lettere a), b) e c) dell'art. 5, se ne siano resi indegni.

Avverso la negata iscrizione a socio da parte del Consiglio Direttivo sezionale è ammesso ricorso al Comitato di Presidenza Nazionale entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento all'interessato.

TITOLO IV

Organi direttivi e d amministrativi

ART. 7 - Organi dell'Associazione sono:

- a) il Congresso Nazionale;
- b) il Consiglio Nazionale;
- c) il Comitato di Presidenza;
- d) il Collegio Nazionale dei Probiviri;
- e) le Sezioni;
- f) il Revisore dei Conti.

Tutte le cariche, con la sola eccezione del Revisore dei Conti per il quale potrà essere previsto un compenso, sono a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

ART. 8 - Il Congresso Nazionale è l'organo supremo dell'Associazione ed è costituito dai Soci, rappresentati dai loro delegati eletti nelle singole Sezioni riunite in assemblea pregressuale, nel rapporto di un delegato per ogni 15 (quindici) soci o frazioni di 15 (quindici).

Il Congresso delibera sulle questioni inerenti la vita e le funzioni dell'Associazione, sulla relazione morale e finanziaria predisposta dalla Presidenza Nazionale; elegge il nuovo Consiglio Nazionale, il Collegio Nazionale dei Probiviri e il Revisore dei Conti.

Il Congresso è convocato in seduta ordinaria almeno ogni quattro anni dal Consiglio Nazionale, che ne stabilisce la sede, la data e la durata. Può essere convocato anche quando il Consiglio Nazionale ne ravvisi la necessità o quando ne venga fatta richiesta da non meno di un terzo dei soci. La convocazione deve essere effettuata con preavviso non inferiore a 30 (trenta) giorni inviato a mezzo lettera raccomandata ai Presidenti delle Sezioni, ai membri del comitato dei Probiviri, al Revisore dei Conti e pubblicato sul sito internet dell'Associazione.

Il Congresso è regolarmente costituito quando siano presenti tanti delegati da

rappresentare la metà dei soci. Qualora la prima convocazione vada deserta, si procederà, dopo che siano trascorse almeno tre ore, ad una seconda convocazione, che sarà valida qualunque sia il numero dei soci rappresentati. Le deliberazioni saranno adottate a maggioranza assoluta dei voti rappresentati. Di massima le

3
votazioni saranno effettuate per alzata di mano, ma il Congresso potrà optare per altro sistema di votazione.

ART. 9 - Il Consiglio Nazionale è composto di non meno di 25 (venticinque) e non più di 70 (settanta) membri, dei quali almeno uno per ogni sezione, eletti dal Congresso Nazionale, i quali durano in carica quattro anni e comunque fino al Congresso Nazionale successivo. Il Congresso Nazionale, prima di procedere all'elezione, determina il numero dei membri del Consiglio Nazionale.

I membri del Consiglio Nazionale sono rieleggibili.

Il Consiglio Nazionale discute e approva i bilanci preventivi e consuntivi, predisposti dal Comitato di Presidenza, ha potere deliberativo su ogni materia che concerne la vita dell'Associazione nell'ambito delle direttive approvate dal Congresso Nazionale e fissa per ciascun anno l'ammontare della quota associativa.

Il Consiglio Nazionale viene convocato dal Comitato di Presidenza almeno due (2) volte all'anno e quando ne faccia espressa richiesta non meno di un terzo dei Consiglieri Nazionali.

La convocazione deve essere inviata ai singoli consiglieri, ai Probiviri e al Revisore dei Conti a mezzo lettera raccomandata e pubblicata sul sito internet della Associazione almeno quindici (15) giorni prima di quello fissato. Per i consiglieri che ne abbiano fatta esplicita richiesta sarà valida la convocazione inviata, entro lo stesso termine, tramite posta elettronica anche non certificata o altro mezzo di comunicazione atto a certificare il ricevimento della convocazione.

La riunione del Consiglio è valida in prima convocazione qualora sia presente la maggioranza dei componenti, in seconda convocazione, che deve essere tenuta a distanza di almeno un'ora, la riunione è valida qualunque sia il numero di Consiglieri presenti. In ogni caso il Consiglio decide a maggioranza assoluta. Nel caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio Nazionale elegge nel suo seno il Presidente dell'Associazione, due vice

Presidenti, il Segretario Generale, il Tesoriere, che tutti insieme formano il Comitato di Presidenza. Il Consiglio Nazionale viene presieduto dal Presidente ed in sua assenza dal vice Presidente più anziano di età.

La rappresentanza legale dell'Associazione e la firma sociale sono attribuite al Presidente.

Il Consiglio Nazionale ha facoltà di esonerare i Consigli Direttivi delle Sezioni che non si siano attenuti allo spirito ed alle norme dello Statuto o che presentino gravi irregolarità amministrative. E' di sua competenza in tale eventualità la nomina di un Commissario straordinario, che dovrà procedere a nuove elezioni nel termine di due mesi.

In caso di morte o dimissioni o altra causa di cessazione dalla carica di un consigliere, intervenute nel corso del mandato, il Consiglio Nazionale procederà alla cooptazione di un nuovo consigliere che resterà in carica fino al congresso successivo.

Delle sedute dovrà essere redatto sintetico verbale che verrà sottoposto alla approvazione in apertura della seduta del Consiglio Nazionale successivo.

ART. 10 - Il Comitato di Presidenza, eletto come nel precedente articolo, dura in carica 4 anni e comunque fino al Congresso Nazionale successivo e i suoi membri sono sempre rieleggibili. Esso ha potere deliberativo su ogni materia che concerne la vita dell'Associazione nell'ambito delle direttive approvate dal Consiglio Nazionale, ha diritto di controllo sulla attività delle Sezioni e provvede a ratificare annualmente i bilanci preventivi e consuntivi delle sezioni. Il Comitato di Presidenza viene convocato dal Presidente almeno due volte all'anno con un preavviso minimo di cinque giorni,

4

mediante lettera, posta elettronica anche non certificata o altro strumento atto a certificare l'avvenuto ricevimento della convocazione. Nei casi urgenti potrà essere convocato senza l'osservanza del termine predetto. Esso assume ogni deliberazione a maggioranza dei presenti. Nel caso di parità prevarrà il voto del Presidente. Al Comitato di Presidenza compete l'ordinaria amministrazione, mentre la straordinaria è di competenza del Consiglio Nazionale.

Le sedute potranno tenersi anche mediante video e/o audio conferenza o altro mezzo di comunicazione che garantisca l'effettiva partecipazione di tutti i membri del

comitato. A tal fine dovrà essere consentito:

al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;

al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;

agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di riunione in forma totalitaria) dovranno essere indicati i luoghi audio/video collegati nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.

Delle sedute dovrà essere redatto sintetico verbale che verrà sottoposto alla approvazione in apertura della seduta successiva.

ART. 11 - Il Presidente convoca e presiede il Consiglio Nazionale e il Comitato di Presidenza. In caso di impedimento le funzioni del Presidente sono assunte dal vice Presidente più anziano di età.

Il Tesoriere ha il compito di sovrintendere, d'intesa con il Comitato di Presidenza, alle attività patrimoniali, amministrative e finanziarie del Consiglio Nazionale nonché di predisporre i bilanci preventivi e consuntivi.

ART. 12 - Il Consiglio Nazionale dei Probiviri, eletto dal Congresso Nazionale, è composto di cinque membri effettivi e due supplenti rieleggibili e dura in carica quattro anni e comunque fino al Congresso Nazionale successivo. Elegge nel suo seno un Presidente. Il Collegio esprime parere in materia disciplinare qualora venga sottoposta al suo esame dagli organi statuari dell'Associazione.

ART. 13 – Il Congresso Nazionale nomina un Revisore dei Conti effettivo e uno supplente, iscritti nell'apposito Registro, i quali durano in carica quattro anni e comunque fino al Congresso successivo.

Il Revisore a) effettua il controllo contabile e della gestione del Consiglio Nazionale; b) rilascia il proprio giudizio sul bilancio consuntivo; c) può procedere in qualsiasi momento a ispezioni e accertamenti.

ART. 14 - I membri del Collegio Nazionale dei Probiviri e il Revisore dei Conti possono assistere alle riunioni del Comitato di Presidenza ed esprimere pareri non

vincolanti.

ART. 15 - Le sezioni sono costituite nelle località ove sono iscritti un numero di soci non inferiore a 15 (quindici).

In ogni Comune non può esservi più di una sezione.

E' possibile creare sezioni intercomunali e regionali qualora i soci di quell'ambito territoriale ne ravvedano l'utilità.

Le Sezioni curano l'attività nell'ambito della loro competenza territoriale ed hanno facoltà di prendere iniziative per l'affermazione dell'Associazione nell'ambito dello Statuto e previa consultazione con il Comitato di Presidenza, al cui controllo esse sono sottoposte.

5

Le Sezioni hanno autonomia amministrativa, con ciò intendendosi l'autonomia di spesa relativa alle disponibilità finanziarie di ciascuna Sezione; possono aprire propri rapporti di conto corrente bancari e/o postali. Curano la predisposizione dei rendiconti sezionali annuali e devono operare in conformità con quanto stabilito dallo Statuto rispettandone scopi e finalità.

Le Sezioni provvedono alla riscossione delle quote associative e possono richiedere ai soci, ai privati cittadini e a Enti Pubblici e privati eventuali contributi aggiuntivi che debbono essere utilizzati per gli scopi istituzionali dell'Associazione.

Organi della Sezione sono:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio, che può designare al proprio interno un Comitato Direttivo.

L'assemblea sezionale è convocata almeno una volta all'anno dal/dalla Presidente della Sezione che ne fissa il luogo e l'ordine del giorno, su iniziativa propria o su delibera del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea dovrà inoltre essere convocata qualora ne venga fatta richiesta scritta da almeno un terzo dei soci, non oltre il trentesimo giorno dalla data della richiesta.

La convocazione dovrà essere inviata all'indirizzo di ciascun socio almeno quindici (15) giorni prima di quello fissato per l'assemblea a mezzo lettera o, per i soci che ne abbiano fatta specifica richiesta, a mezzo posta elettronica anche non certificata o altro mezzo di comunicazione atto a certificare il ricevimento della convocazione. Nel medesimo periodo l'avviso di convocazione dovrà restare esposto presso la sede

sociale.

Della riunione assembleare dovrà essere redatto apposito verbale che dovrà essere affisso presso la sede sociale nei successivi 15 giorni.

L'Assemblea sezionale:

- a) discute e approva la relazione morale del Presidente e il conto consuntivo annuale;
- b) elegge e revoca il Presidente della Sezione, il Vice Presidente e i membri del Consiglio sezionale;
- c) elegge i delegati al Congresso Nazionale;
- d) nomina, ove venga ritenuto utile o necessario, un Revisore dei Conti o un Collegio di Revisori;
- e) delibera su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Hanno diritto di partecipare all'Assemblea tutti i soci della Sezione. Questi possono farsi rappresentare da un altro socio su delega scritta, ma ogni socio non può avere più di una delega.

La validità dell'Assemblea in prima convocazione richiede l'intervento personale o per delega di almeno la metà dei soci; in seconda convocazione, da tenersi a distanza di almeno due ore dalla prima, l'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti e rappresentati. Delibera in ogni caso a maggioranza assoluta dei voti.

Il Consiglio sezionale è composto dal Presidente al quale spetta la rappresentanza legale della Sezione e da non meno di sei membri scelti fra i soci. Viene eletto dall'Assemblea sezionale e dura in carica due anni. I suoi componenti possono essere rieletti. Il Consiglio sezionale si riunisce in via ordinaria ogni tre mesi, ma può essere convocato dal Presidente della Sezione ogni volta che questi lo ritenga opportuno, oppure su richiesta scritta di almeno un terzo dei componenti il Consiglio stesso, o anche su invito del Consiglio Nazionale.

Il Consiglio sezionale:

- a) elegge tra i suoi componenti, qualora lo ritenga opportuno, un Comitato Direttivo composto di non meno di tre membri compreso il Presidente di sezione e il vice Presidente che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento;

6

- b) approva il bilancio di previsione e predispose il conto consuntivo annuale da sottoporre all'approvazione dell'assemblea;

- c) delibera sull'ammissione dei soci e propone al Consiglio Nazionale i provvedimenti di espulsione dei medesimi; adotta le misure disciplinari di cui all'art. 16;
- e) delibera sui provvedimenti assistenziali a favore dei soci.

Il Comitato Direttivo, qualora istituito, provvede all'ordinaria amministrazione della Sezione e alla predisposizione dei bilanci preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio stesso.

TITOLO V

Disciplina

ART. 16 - Nei confronti dei soci possono essere applicati i seguenti provvedimenti disciplinari: deplorazione, sospensione, espulsione. I provvedimenti disciplinari di deplorazione e di sospensione sono adottati dal Consiglio sezionale e contro di essi è ammesso ricorso al Consiglio Nazionale entro trenta (30) giorni dalla comunicazione che deve essere fatta al socio a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

L'espulsione è di competenza del Consiglio Nazionale su proposta del Consiglio Sezionale. Contro il provvedimento di espulsione l'interessato può ricorrere al Collegio Nazionale dei Probiviri entro sessanta (60) giorni dalla comunicazione. Il ricorso dovrà essere spedito a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento o depositato a mano presso l'ufficio di segreteria nazionale che dovrà provvedere alla immediata trasmissione al Presidente del Collegio dei Probiviri.

TITOLO VI

Patrimonio - Bilancio - Esercizio Sociale

Art 17 - Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai contributi associativi e da eventuali donazioni e lasciti.

L'associazione provvede all'ordinaria amministrazione con proventi derivanti dalle quote sociali e da eventuali contributi pubblici o privati.

Il Consiglio Nazionale e le Sezioni, dal punto di vista patrimoniale, sono nel senso gestionale entità distinte tra di loro. Ciascuno di essi è pertanto responsabile della gestione del proprio patrimonio che deve essere amministrato in base a corretti principi gestionali e per la realizzazione dei fini istituzionali.

I versamenti degli associati sono in ogni caso a fondo perduto e perciò non sono ripetibili.

Le quote associative non danno diritto a distribuzione di utili o di avanzi di gestione, sono intrasmissibili a terzi, non sono rivalutabili né ripetibili in nessun caso e, quindi, nemmeno in caso di scioglimento dell'Associazione, di morte, di dimissioni, di esclusione del socio per qualsivoglia motivo.

ART. 18 - L'esercizio sociale decorre dal primo di gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Entro il 30 novembre di ogni anno il Consiglio Nazionale e i Consigli sezionali approvano il proprio conto preventivo per l'esercizio successivo. Entro il 31 marzo di ogni anno il Consiglio Nazionale e le Assemblee sezionali approvano il proprio bilancio consuntivo. In ossequio al principio della trasparenza amministrativa il conto preventivo, il bilancio consuntivo del Consiglio Nazionale con la relazione accompagnatoria del Tesoriere Nazionale e il giudizio del Revisore dei Conti, dovranno essere pubblicati sul sito dell'Associazione.

ART. 19 - La bandiera è costituita da un drappo dai colori nazionali sul quale è

7

riprodotto lo stemma sociale e l'iscrizione "Associazione Nazionale Ex Deportati nei Campi Nazisti".

ART. 20 - Il distintivo è analogo allo stemma sociale ed è uguale per tutta l'Associazione, come pure la tessera di riconoscimento, giusta il modello allegato al presente Statuto.

ART. 21 - La festa dell'Associazione ricorre il 5 (cinque) maggio, data della liberazione di Mauthausen, ultimo Campo liberato.

ART. 22 - Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme del Codice Civile e delle altre leggi vigenti in materia di associazioni non lucrative.

ART. 23 - L'Associazione ha durata illimitata e può essere sciolta soltanto per decisione del Congresso Nazionale. In caso di scioglimento di una Sezione i suoi beni saranno trasferiti all'A.N.E.D. nazionale. In caso di scioglimento dell'Associazione i suoi beni saranno devoluti alla Fondazione Memoria della Deportazione, e in caso di cessazione di quest'ultima, a una fondazione avente i medesimi scopi dell'Associazione.

F.to VENEGONI DARIO

F.to Notaio Federica Isotti L.S

Cognome...GELONI.....
 Nome...LAURA.....
 nato il...15/06/1988.....
 (atto n...022... P...I... S...A.....)
 a...PONTEDERA(PI).....
 Cittadinanza...ITALIANA.....
 Residenza...PISA.....
 Via...VIA DELL'AEROPORTO n. 88.....
 Stato civile...coniugata.....
 Professione...IMPIEGATO/A.....
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura...160.....
 Capelli...CASTANI.....
 Occhi...MARRONI.....
 Segni particolari.....



Firma del titolare *Laura Geloni*.....
 PISA li 11/03/2010.....

Impronta del dito
indice sinistro



IL SINDACO

ORDINE DEL SINDACO

IL SINDACO INCARICATO



Data di scadenza:
10/03/2020

Diritto fisso 5,16 euro
Diritto di segreteria 0,27 euro

AR 6918361

P.Z. 124 - OFFICINA C.V. - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
PISA

CARTA D'IDENTITA'

N°AR 6918361

DI
GELONI
LAURA